

Scheda Attività Formativa per il Biennio

Anno Pastorale 2017-2018

Chiesa è: Gratitude – Lo sportivo e il Fuoriclasse

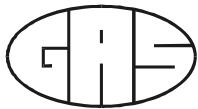
- momento e durata: *venerdì 9 febbraio, 1.40h*
- obiettivo attività: *Imparare a riconoscere ciò che mi è stato donato gratuitamente.*
- scelgo di: *Capire quello che m i è stato donato, accettare le mie diversità rispetto agli altri, essere d'aiuto per donare qualcosa di gratuito anche al mio prossimo*

PRIMA PARTE

- o durata: 10 min + 10 min
- o materiale: immagini varie + cartellone
- o suddivisione: tre squadre miste
- o svolgimento: Alle squadre verranno mostrate delle immagini, esse dovranno fare una lista di tutto quello che secondo loro c'è in quell'immagine. Come ultima cosa ai ragazzi verrà chiesto di fare un inventario della stanza cioè dovranno dire tutto quello che c'è nella stanza dove si trovano (es numero sedie, tavoli ecc). Quasi sicuramente si dimenticheranno di dire che c'è anche l'aria.
- o scopo: Come mai mi sono dimenticato dell'aria? Perché do per scontato che ci sia? Impariamo innanzitutto a capire e a riconoscere anche le cose che ci vengono donate gratuitamente (come l'aria), facciamo mente locale con l'aiuto di un cartellone per capire quante cose nella mia vita mi sono state donate gratuitamente, senza che io abbia fatto nulla e cominciamo a ringraziare chi c'è le ha donate.

SECONDA PARTE

- o durata: 10 min + 10 min discussione
- o suddivisione: tre squadre
- o dinamica: Ci sarà un volontario per squadra che verrà messo al centro della stanza mentre tutti gli altri verranno messi spalle al muro. Ogni ragazzo (tranne quelli al centro) avrà dietro la schiena un foglio con una parola diversa, i ragazzi al centro dovranno con le parole presenti dovranno formare più frasi di senso compiuto possibili. La squadra che non riuscirà più a formarne avrà perso.
- o scopo: Ognuno di noi è stato creato in maniera diversa per uno scopo ben preciso, impariamo a volerci bene e ad apprezzarci per quello che siamo e non lamentiamoci per quello che vorremmo essere. Impariamo a mettere in gioco quel poco che abbiamo per aiutare il nostro prossimo, è un modo molto semplice e concreto per ringraziare la persona che ci ha fatto questi doni. Se non sappiamo quello che abbiamo dentro di noi facciamo aiutare da chi ne sa più di noi, lasciamoci guidare gratuitamente
- o materiale: parole



TERZA PARTE

- o durata: 10min + 10min discussione
- o suddivisione: tutti insieme
- o dinamica: facciamo il gioco della matita (tre vanno fuori dalla stanza e tra le persone rimaste in cerchio verrà scelto un capo squadra che avrà la matita e potrà indicare chi vuole, questa persona dovrà rispondere alla domanda che farà il ragazzo in centro)
- o scopo: Tutti noi abbiamo o dobbiamo trovare una persona con più esperienza di noi di cui dobbiamo fidarci e donarci gratuitamente. Magari per qualcuno potremmo essere noi la guida, è giusto chiedere aiuto ma quando il signore verrà da noi e ci chiederà di metterci in gioco donando gratuitamente tutto quello che abbiamo cosa risponderemo?
- o materiale: nulla

QUARTA PARTE

- o durata: 10 min
- o suddivisione: singolarmente
- o dinamica: scriviamo una lettera in cui ringraziamo qualcuno per un bel dono che ci ha fatto

MORALE / MESSAGGIO DA LASCIARE / SCOPO

Ognuno di noi fin dalla nascita ha ricevuto un Dono gratuito, un dono che non deve essere sprecato.

Spesso ci dimentichiamo di riflettere e pensare a quello che ogni giorno ci viene donato gratuitamente, senza che noi facciamo nulla: farlo è un gesto di umiltà, significa capire che da solo non sono in grado di andare da nessuna parte. La vita, La fede sono cose che ci vengono donate gratuitamente da Dio e dai nostri genitori e sta a noi decidere cosa fare di questi doni: è bene innanzitutto imparare ad apprezzarci per come siamo, non desiderare le cose hanno gli altri ma piuttosto mettersi in gioco al 100% per sfruttare al massimo quello che abbiamo: per farlo però dobbiamo chiedere aiuto a chi ne sa più di noi, trovare una guida, una persona da seguire che possa attraverso i suoi insegnamenti gratuiti ci dimostri cosa vuol dire donare la propria vita. E poi tocca a noi: arriverà il momento dove non potremmo più nasconderci e dovremmo tirare fuori tutto quello che abbiamo ricevuto gratuitamente. Dio ci ha donato un seme, un seme che può germogliare oppure appassire: sta a noi scegliere cosa farne.